

# Le piazze nel tempo

Tutti i centri urbani hanno al loro interno spazi aperti, più o meno grandi, detti "piazze".

Le piazze sono importanti punti di riferimento per la vita sociale di tutti gli uomini.

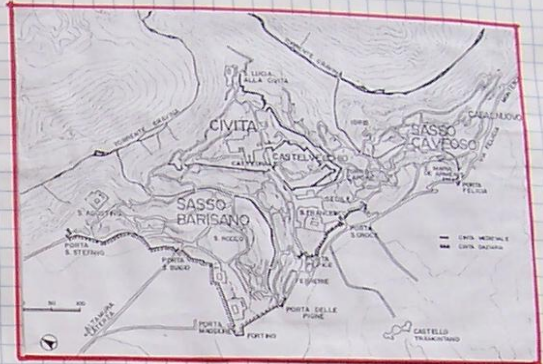
Sin dall'antichità, come nell'antica Grecia, nelle piazze si svolgevano importanti funzioni sociali, politiche, commerciali.

Le piazze hanno svolto sempre funzioni importanti all'interno della città, ma ne hanno anche segnato lo sviluppo e l'evoluzione delle stesse. Abbiamo quasi pensato che i luoghi abbiano uno sviluppo per qualche verso simile a quelli degli esseri viventi: nascono, si sviluppano, si modificano, si trasformano, solo qualche volta muoiono.



# Il DUOMO e la piazza

L'antica città di Matera si trovava sul colle della Civita ed era divisa da alte mura, si entrava attraverso porte.



Nell'area della Civita, intorno al 1200, gli uomini più importanti della vita religiosa, politica ed economica decisero di far costruire la Cattedrale.

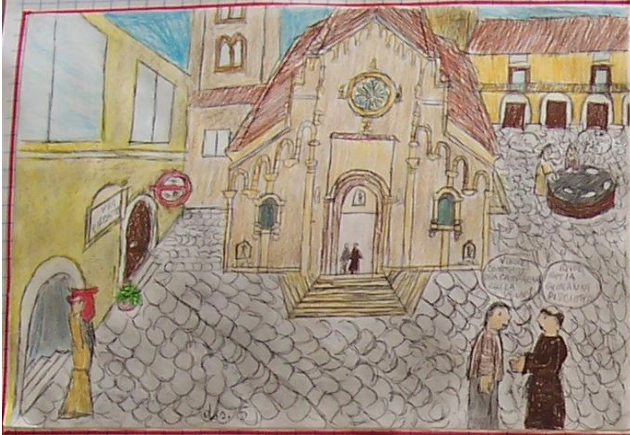




Era un importante edificio religioso, di stile romanico-pugliese, sorto sulla vecchia chiesa madre di S. Maria di Episcopio.



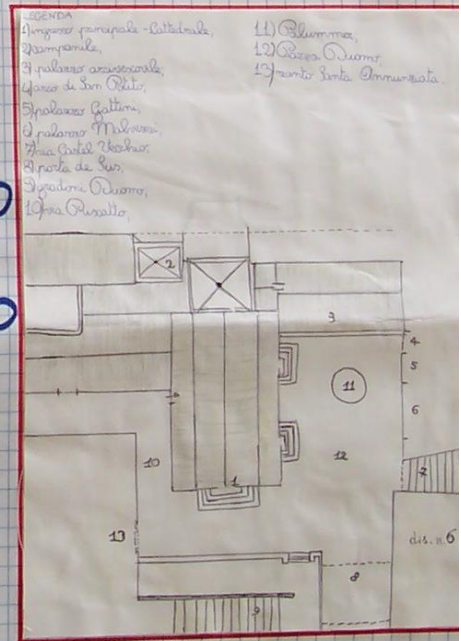
Antistante il Duomo c'è uno spazio abbastanza grande: è la piazza. Era luogo d'incontro dei materani con i monaci del vicino convento di S. Eustachio, importante centro religioso ed economico.



Alla piazza si accedeva da via Duomo che era protetto da 2 porte: porta di Juso vicino all'attuale Conservatorio e porta de' Suso identificabile con l'arco di accesso alla piazza.

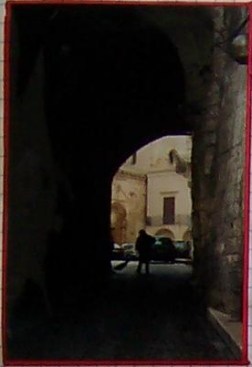
Le altre strade erano:

- via S. Potito
- via Riscatto
- via Castelvecchio
- Gradoni Duomo





Condizione attuale  
della via S. Potito →

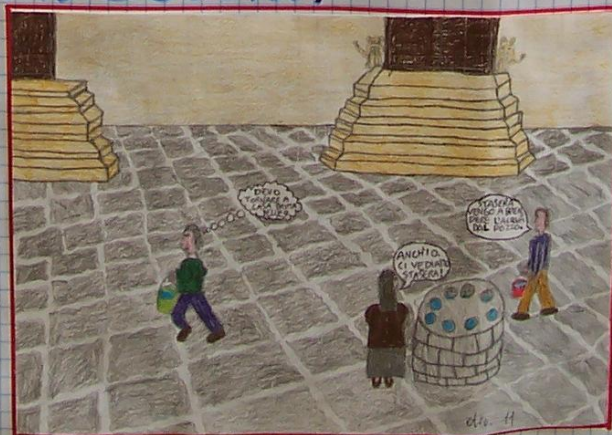


Resto della antica porta  
"de Suso" per accedere  
alla piazza.  
←



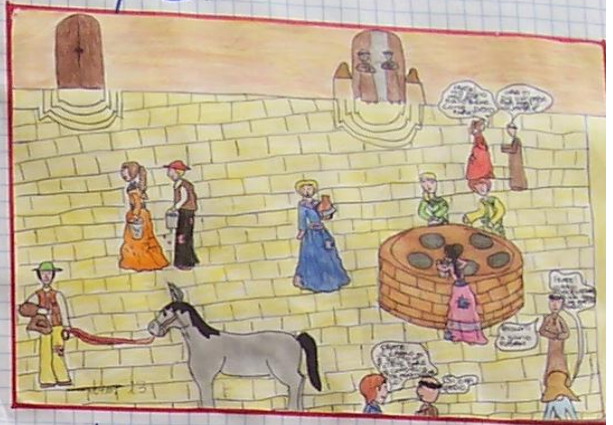
←  
via Riscatto

Nella piazza di fronte alla "porta dei leoni" c'era una grande cisterna che raccoglieva l'acqua piovana, era:  
"u palmmer". La parte superiore della cisterna presentava parecchie aperture circolari per attingere acqua con i secchi.

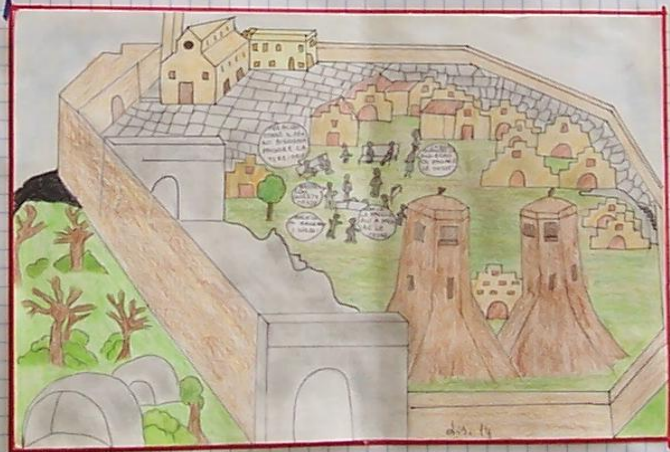




Era un luogo dove spesso si incontravano le nonne e i nonni che avevano bisogno di procurarsi l'acqua.



Nella piazza, tra la casa Moro e il Castelvecchio c'era il Sedile, chiamato foro, piazza teatro, dove si riunivano gli amministratori della città per discutere e dove si svolgevano le elezioni. La piazza aveva una funzione politica.



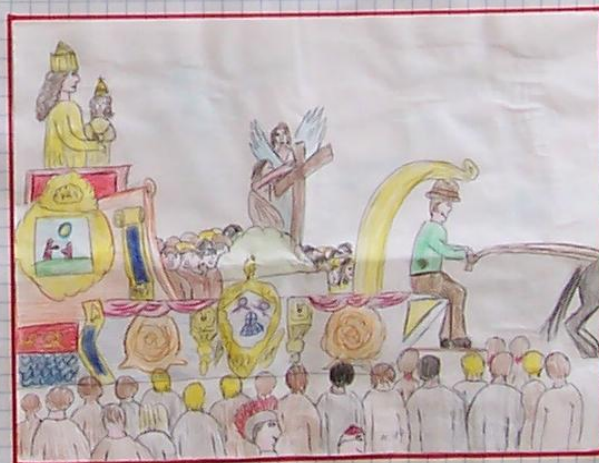
Nobili e popolani eleggevano gli amministratori del Comune o Baglivo; il sindaco era dello "Bajulo".



Sulla piazza affluiva tanta gente fin dal 1380 anno in cui Matera cominciò a celebrare la festa della Bruna. Certamente prima la festa aveva solo un significato religioso.



Dopo il 1500 la festa assunse gli aspetti di ora: il carro trionfale in cartapesta con la Madonna, i fuochi d'artificio, l'illuminazione.

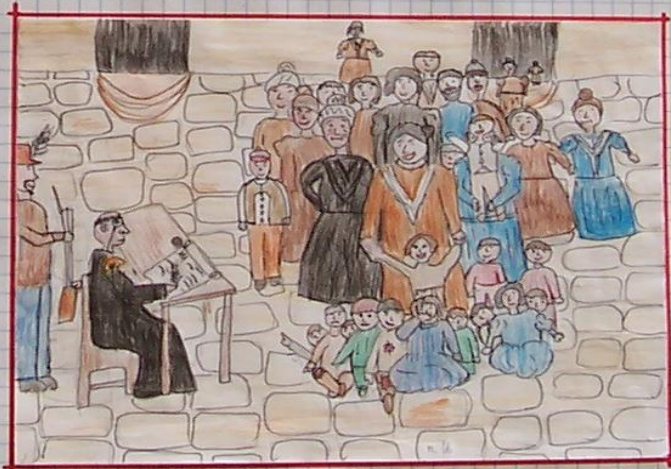




Successivamente vicino alla piazza si costruirono i palazzi del duca Malvezzi, del Conte Gattini e un poco più in là quello della marchesa Venusio.

La piazza era il luogo dove si trovavano le persone più importanti: era il simbolo del potere borghese e religioso.

La piazza svolgeva anche funzioni giurisdizionali come si legge in "Storia di Matera" di Marcello Morelli «... giudici itineranti che di città in città potevano raccogliere reclami dei sudditi contro i loro signori...»





# Piazza S. PIETRO BARISANO

La piazza di S. Pietro Barisano si trova davanti all'antica chiesa che ha lo stesso nome della piazza.

La chiesa, scavata nella roccia intorno all'anno 1000, era una semplice grotta con un altare. Nell'anno 1400 fu ampliata e poi nel 1700 fu ultimata e abbellita con motivi architettonici di quel tempo.



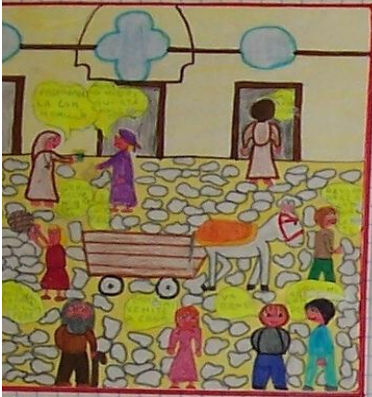
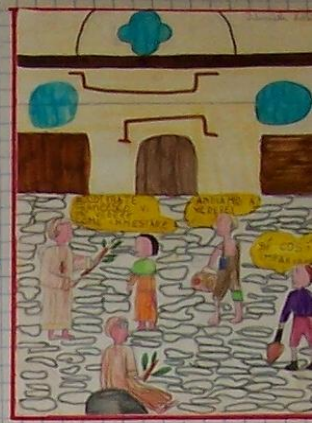
La piazza già dopo l'anno 1000 era uno spazio sociale molto importante.

Vicino la chiesa c'era il convento dove vivevano i monaci.





I monaci erano molto importanti: erano vicini a Dio perché sacerdoti ma erano considerati grandi saggi. Possedevano conoscenze diverse: sapevano leggere e scrivere, conoscevano le virtù mediche delle erbe, sapevano suggerire i rimedi per curare alcune malattie. Aiutavano le persone a risolvere parecchi problemi.

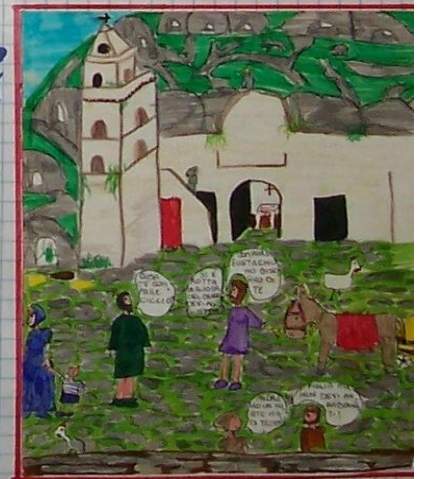


Quando qualcuno era malato i parenti andavano in piazza per parlare con i monaci e chiedere suggerimenti e consigli.

La piazza era il luogo dove i antichi materani si recavano per scambiarsi fra loro servizi e prodotti, per raccontarsi le loro esperienze e per riacchiappare con gli amici dopo aver partecipato alle funzioni religiose.

Dopo il 1750 la piazza perse importanza forse perché i monaci si trasferirono.

La piazza non aveva più la funzione di prima.





Divenne uno spazio utile per i contadini materani: stendevano il grano, le mandorle o i legumi per farli diventare più secchi.



Serviva anche alle nostre nonne per stendere il bucato al sole e qualche volta ai bambini per giocare.

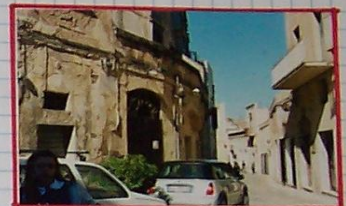
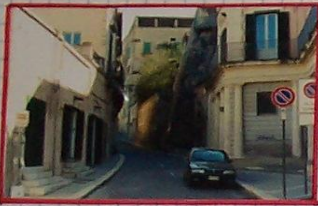


Adesso la piazza è uno spazio che non ha una specifica funzione, si fermano i turisti per ammirare la chiesa, il campanile, il vecchio complesso monastico, le tante case-grotte e immaginare la vita dei secoli passati.

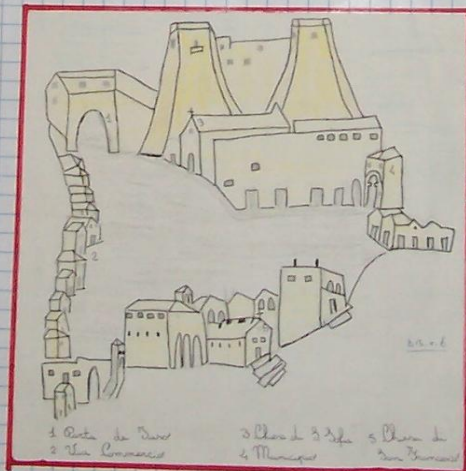


# Piazza SEDILE

L'attuale piazza Sedile veniva chiamata con nomi vari: piazza Maggiore o Corte Antica, era uno spazio aperto e pianeggiante posto tra la porta di "Juso", via Commercio e il Convento di S. Francesco d'Assisi.

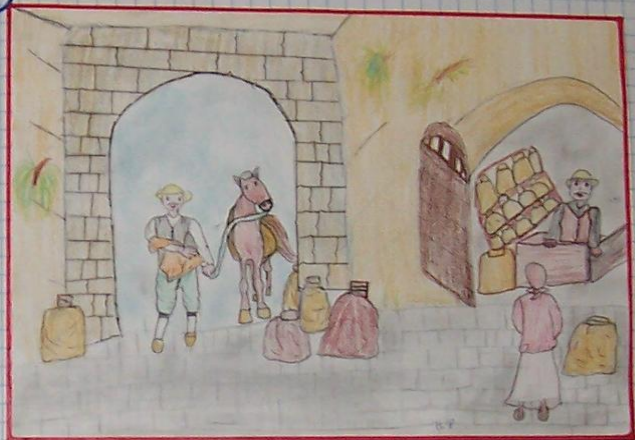


Era una piazza extra munita, posta fuori dal nucleo cittadino dell'antica Civita.

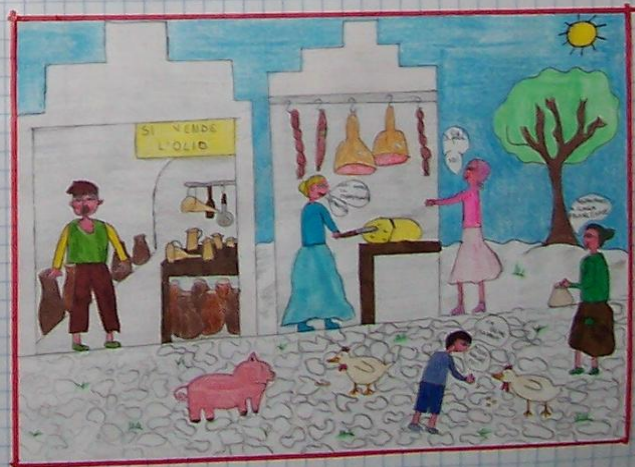
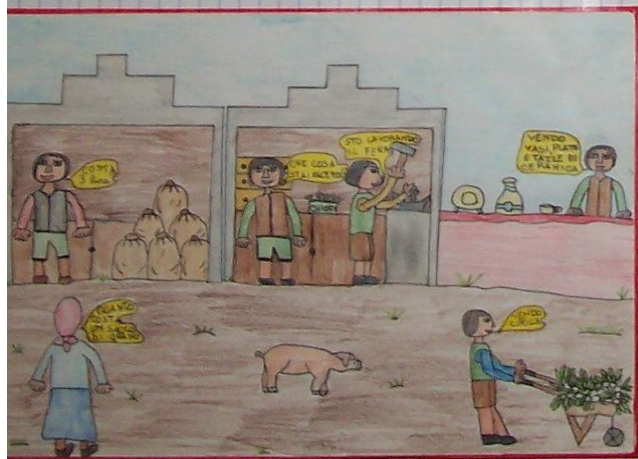




In documenti del 1300 è attestata la funzione commerciale di questa piazza. Era come si legge in antichi manoscritti: "...platea rerum venalium...". Nell'antica Corte o Piazza Maggiore gli antichi materani avevano il loro mercato e le grotte vicine erano sicuramente usate come depositi e magazzini.



I nostri antenati vendevano cereali, grano, fave, lenticchie e olio.





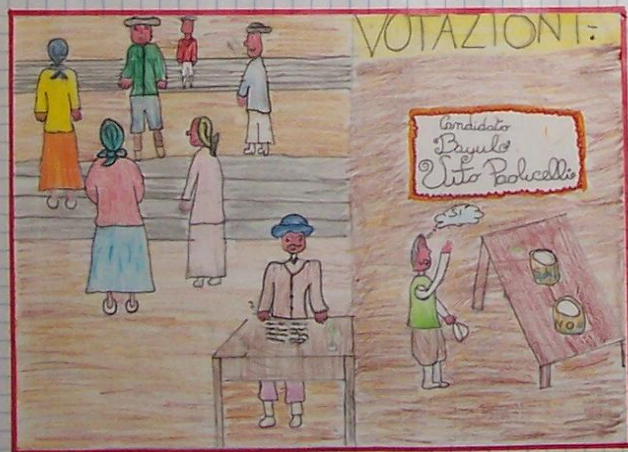




Nel 1575 in piazza Sedile si trasferisce il Municipio dell'Università di Matera e il palazzo del governatore, cioè il palazzo di Giustizia. Su molte grotte venne costruito il palazzo del Comune e del governatore. Il piano terra di quest'ultimo era occupato dalle carceri.



La piazza del Sedile non è più centro di mercato ma diventa centro di vita politica, amministrativa, giudiziaria. In antichi documenti è descritta la modalità delle votazioni, era il metodo delle



"lancelle". Per ogni candidato proposto l'elettore lanciava nell'urna la propria scelta.



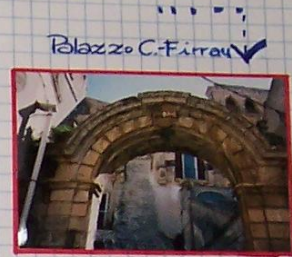
La presenza del carcere nella piazza aveva lo scopo di invitare i cittadini ad un corretto comportamento, additando i cattivi a pubblica vergogna. Esso era ospitato in grotte a piano terra, ora sede di negozi vari.



non era raro però il caso di fughe anche per la presenza del convento di S. Francesco D'Assisi che era attiguo (in questo caso i carcerati godevano della protezione della Chiesa).



Successivamente vicino il palazzo del Sedile fu costruito il palazzo nobiliare di Giudicepietro su una vecchia fortezza militare. In questo palazzo fu ospitato Giuseppe Bonaparte.



Palazzo Alvino



Sulla vecchia chiesa di S. Sofia sorge il palazzo Bronzini, ora sede del Conservatorio di Musica.



← Palazzo Bronzini



Nel palazzo del Sedile fu ospitato il Comune fino al 1944 poi si trasferì in via La Vista.

Ora il Sedile ospita il Conservatorio e l'Auditorium.



Adesso nella piazza echeggiano piacevoli arie musicali.

Tra il 1960 e il 1970 la piazza del Sedile ha ospitato rappresentazioni diverse nell'ambito del "Luglio Materano".

Adesso la piazza è pubblico parcheggio automobilistico.

Le abitazioni e i locali diversi sono adibiti a negozi.

LAVORO  
SVOLTO  
NEL  
2001/2002

OGGI  
NON CI  
SONO PIU'  
LE AUTO!

